

Un viaggio nell'«Italia dei giardini»

La guida di Cazzato per il Touring

È a cura di Vincenzo Cazzato, ordinario di Storia dell'architettura all'Università del Salento, la nuova guida «L'Italia dei giardini», pubblicata dal Touring Club Italiano in collaborazione con l'Associazione Parchi e Giardini d'Italia.

«Si tratta di un vero e proprio Grand Tour botanico e tra i giardini: pagina dopo pagina, tappa dopo tappa - spiega il professor Cazzato in una nota dell'Ateneo - si delinea un itinerario di antica memoria alla scoperta di alcuni tra i luoghi più suggestivi del nostro Paese e, come sottolinea Paolo Pejrone

nell'introduzione, anche tra i più dimenticati».

Il volume è stato presentato nei giorni scorsi nella Biblioteca del Quirinale a Roma, con la partecipazione di Francesco Scoppola, dirigente generale decano del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, Ludovico Ortona, presidente onorario dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia, Franco Iseppi, presidente del Touring Club Italiano, Paolo Pe-

jrone, presidente dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia, Vittoria Colonna di Stigliano, consigliere Apgi, rappresentante dei proprietari di giardini.

La guida «è il risultato di un immenso lavoro di studio e di mappatura che ha coinvolto in

un felice connubio Soprintendenze, Università e numerosi centri e associazioni», sottolinea inoltre il professor Cazzato, che è anche il presidente del Comitato scientifico dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia. «Si differenzia dalle guide consuete - rimarca - perché nella stesura delle oltre 300 schede sono stati coinvolti i massimi specialisti del settore, che da an-

ni profondano impegno ed energie nella conoscenza e nella salvaguardia di questo patrimonio così fragile del nostro Paese, definito «il giardino d'Europa».

Il viaggio attraverso la bellezza fra natura e artificio - come recita il sottotitolo della guida - ha privilegiato giardini aperti al pubblico o visitabili a determinate condizioni, con l'esclusione di altri ugualmente importanti che non rispondono a tali requisiti. «Si è cercato di

dare visibilità - evidenzia il docente salentino - anche ad aree geografiche spesso ingiustamente trascurate».

È anche il caso della Puglia che, con il coordinamento di Vincenzo Cazzato, è ben rappresentata con schede dello stesso Cazzato, di Fabio Ippolito dell'Università del Salento e di Elvira Addonizio.

Per gran parte delle regioni sono stati individuati sistemi di giardini o alcune tipologie ricorrenti: i giardini delle residenze sabaude, quelli delle ville medicee, quelli delle ville vesuviane, i giardini di lago in Piemonte e Lombardia, le grotte nei giardini genovesi, i parchi termali in Trentino, la statuarìa nei giardini del Veneto, i teatri di verzura in Toscana, i

teatri delle acque nelle ville tuscolane, le ville comunali e i giardini di masseria in Puglia.

Nelle schede sono talvolta proposti anche brevi «flash»: su un architetto, un botanico, un giardiniere, un committente, una particolarità botanica, un altro giardino con caratteristiche analoghe, una curiosità.



Le oltre 300 schede
sono state redatte
con la collaborazione
di luminari del settore

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'Italia dei giardini



*Viaggio attraverso la bellezza
tra natura e artificio*



POESIE VERDI

**In alto,
la copertina
della guida
pubblicata
dal Touring
club italiano;
a sinistra,
il professor
Vincenzo
Cazzato**